

→ **Le ragazze di Barazzutti** difendono il titolo conquistato due volte negli ultimi quattro anni  
→ **Torneo in tono minore** fra assenze eccellenti e un fascino ben lontano dalla "sorella" Davis

# Se la piccola Fed Cup fa grande l'Italia Da domani la finale contro gli Stati Uniti

Schiavone, Pennetta, Vinci e Errani in campo da domani contro gli Stati Uniti (Mattek, Oudin, Vandeweghe e Huber) orfani delle sorelle Williams. È il replay della finale dello scorso anno.

**FEDERICO FERRERO**

f.ferrero@libero.it

C'è una vecchia regola che probabilmente vale in tutto lo sport, sicuramente nel tennis. Dice che un grande evento è quello che fa grande chi lo gioca, non quello che si fa grande grazie a chi lo vince. Domanda: a quale partito appartiene la Fed Cup? Wimbledon non ha mai avuto bisogno di Sampras, Federer, Navratilova o Venus Williams: è il Tempio del tennis a fare da passaggio obbligato per l'immortalità sportiva. La Fed Cup non è un torneo dello Slam. Ma neanche un Master, quello che ha appena sbaraccato da Doha festeggiando Kim Clijsters. Ma neanche un torneo di prima fascia, uno dei cosiddetti Premier del circuito femminile. La coppa delle donne è nata come sorella zoppa della Davis in piena guerra fredda e, a dispetto delle terapie, zoppa è rimasta. Non ha mai avvicinato il fascino dell'Insalatiera, pure lei maltrattata da troppi campioni ma, tutto sommato, ancora viva e patentata di legittimazione a esistere.

Ostaggio degli umori delle top player, regolarmente svuotata di contenuti da corpose liste di assenze ingiustificate, questa è la coppa rosa che l'Italia si appresta - a scanso di eventi soprannaturali - a vincere per la terza volta in cinque anni. Lasciata a piedi per il secondo anno consecutivo dalle sorellone Williams, infortunate e demotivate, il capitano Mary Joe Fernandez si è vista costretta a convocare a San Diego le solite riserve: il mancato fenomeno Melanie Oudin, numero 67 al mondo, la robusta Bethanie Mattek, 59, la ragazzina Coco Vandeweghe, curriculum quasi nullo e parentela con Kiki, ala piccola dei New York Knicks ne-



Barazzutti, Schiavone, Pennetta, Errani e Vinci sul podio al termine della scorsa finale di Fed Cup vinta sugli Stati Uniti

## IL PROGRAMMA

### Si chiude domenica La diretta televisiva su Rai Sport Sat 1

Finale Fed Cup 2010: 6-7 novembre, Sports Arena San Diego (California). Superficie: cemento indoor. Usa: Bethanie Mattek, Malenie Oudin, Coco Vandeweghe, Liezel Huber. Italia: Francesca Schiavone, Flavia Pennetta, Roberta Vinci, Sara Errani. Precedenti: Usa-Italia 9-1 (ultimo: finale 2009 a Reggio Calabria, Italia batte Usa 4-0). In tv: diretta Rai Sport Sat 1 sabato 6 novembre a partire dalle 21 ora italiana (i primi due singolari). Diretta Rai Sport Sat 2 domenica 7 novembre a partire dalle 22 (ultimi due singolari, eventuale doppio di spareggio).

gli anni Novanta. A tenere insieme i rincalzi l'esperta Liezel Huber, sudafricana naturalizzata di ottima carriera nel doppio.

Si può insomma rilassare Corrado Barazzutti, ex ostracizzato federale, richiamato dall'attuale governo del tennis e, da dieci anni, inamovibile commissario tecnico di Davis e Fed Cup. La regina di Parigi Francesca Schiavone e quella del Master in doppio Flavia Pennetta bastano e avanzano per confermare un titolo, quello di campionesse mondiali Itf, che pesa quanto un atomo di Roland Garros ma che fa gioco all'ente nazionale per celebrare le sue magnifiche sorti e progressive. Non è necessario che il capitano ricordi - mentendo - i meriti degli Usa, due volte di fila in finale pur privi di Serena e Venus; anzi, più il Corrado dipinge gli Stati Uniti come un sata-

nasso, più riconosce la povertà della competizione. Certo, meglio esserci e meglio vincere, o ricordare le finali d'antan in Fed Cup tra gli Stati Uniti e l'Australia: Chris Evert, Tracy Austin, Evonne Goolagong. Steffi Graf, nel 1992, aiutò la sua Germania a far fuori la Spagna di Arantxa Sanchez e Conchita Martinez. Vero, ma quei tempi sono andati. La coppa è diventata terreno di conquista di orde barbariche, talora guidate da qualche fuoriclasse come Kuznetsova e Dementieva, Pierce e Mauresmo, più spesso no. Conoscete Janette Husarova, Kirsten Flipkens, Nuria Llagostera, Alexia Glatch, Elena Vesnina? Se non siete appassionati, poco male. Tutte hanno giocato la finale di Fed, negli ultimi anni, alcune l'hanno pure vinta. Ma nessuno si ricorda di loro. ❖